La riforma della Pac adesso può decollare

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Ue del 31 luglio scorso degli ultimi atti delegati **l'intero pacchetto normativo è ora disponibile per gli Stati membri e gli agricoltori**

Wikimedia

A cura di
CARLA CAVALLINI
Europe *Direct*
Carrefour Europeo
Emilia

La Commissione europea ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Ue L 227 del 31 luglio scorso i regolamenti delegati e di esecuzione (n. 807, 808 e 809/2014) che stabiliscono nuove regole e nuovi principi sui pagamenti diretti, sullo sviluppo rurale e sulla condizionalità. Con questa pubblicazione l'intero pacchetto delle misure relative ai pagamenti diretti è disponibile per gli Stati membri e per gli agricoltori. I 28 partner dell'Unione europea ora hanno tutti gli elementi di dettaglio richiesti per l'applicazione dalla riforma della Pac (Politica agricola comunitaria) a livello nazionale e regionale.
La riforma prenderà il via a partire dal 1° gennaio 2015. I nuovi provvedimenti definiscono la procedura di candidatura, le regole amministrative e i controlli *in loco* non solo per le misure relative ai pagamenti diretti, ma anche per lo sviluppo rurale e per la condizionalità. I regolamenti sono stati adottati dalla Commissione europea per far sì che gli atti legislativi siano applicati in modo uniforme. Inoltre, la Commissione ha adottato un altro regolamento delegato sui pagamenti diretti che consente di prendere meglio in considerazione il contributo delle colture azoto-fissatrici, fondamentale per arricchire il terreno e per ottemperare alle regole del *greening* e in linea con la necessità di stabilire aree *focus* ecologiche a livello aziendale. Prima di diventare operativo quest'ultimo provvedimento prevede due mesi di tempo (più eventualmente altri due) per la raccolta di pareri e obiezioni da parte del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri dell'Unione europea. ■

L'IRLANDESE HOGAN DESIGNATO COMMISSARIO UE ALL'AGRICOLTURA

Sarà l'irlandese Phil Hogan (nella foto) a guidare la politica agricola dell'Unione europea nel prossimo quadriennio. È il candidato proposto dal neopresidente della Commissione esecutiva, il lussemburghese Claude Juncker, per ricoprire l'incarico attualmente esercitato dal romeno Dacian Ciolos, se il Parlamento europeo - entro ottobre – ratificherà la nomina dei 27 papabili che faranno parte della squadra di governo europea.

www.irishmirror.ie

Cinquantaquattro anni, membro del partito Fine Gael di centrodestra, Hogan è un politico di lungo corso ed è stato fino al luglio scorso ministro dell'Ambiente, delle Comunità e del Governo locale del suo Paese. Se l'Europarlamento gli darà la fiducia, sarà il secondo politico irlandese a ricoprire questo incarico dopo Ray McSharry (1989-1993).
L'esecutivo capitanato da Juncker, che s'insedierà il prossimo primo novembre, avrà sette vicepresidenti, tra cui il finlandese Jyrki Katainen, designato come coordinatore di tutti i commissari con deleghe in materie economiche. Nel nuovo governo dell'Ue il commissario alla Salute e Sicurezza alimentare sarà il lituano Vytenis Andriukaitis, mentre il maltese Karmenu Vella unificherà il portafoglio della Pesca e degli Affari marittimi con quello dell'Ambiente.

022-023Agr_9.indd 22 12/09/14 07.22

022-023Agr_9.indd 23 12/09/14 07.22